

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON GIULIO TESTA"

Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2018/19

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	7
2. disturbi evolutivi specifici	13
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	10
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	3
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	20
% su popolazione scolastica	3
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esterni	SI
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	/
	Rapporti con famiglie	/
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola ha predisposto un piano attuativo nel quale vengono coinvolti tutti i soggetti responsabili dell'inclusione, ognuno con competenze e ruoli ben definiti di cui si riporta una sintesi:

Dirigente Scolastico

- Gestisce tutto il sistema.
- E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES.
- Coordina il GLI.
- Organizza la formazione dei docenti.
- Supervisiona l'operato delle F.S.

Funzione strumentale Interventi e Servizi per gli studenti/Referente Disabilità/ Referente DSA/,Referente alunni Stranieri/Referente Alunni Adottati/Referente alunni con altri BES

- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili.
- Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo di alunni BES.
- Controlla la documentazione prodotta dai docenti.
- Cura i rapporti con il CTI per l'acquisto/prestito dei sussidi didattici
- Collabora con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, ASREM, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio)
- Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.
- Gestisce l'archivio digitale degli alunni in difficoltà: controlla che vengano aggiornate le schede di segnalazione interna degli alunni che non raggiungono esiti di sufficienza senza presentare particolari deficit o disturbi di apprendimento certificati, al fine di progettare azioni di recupero e sostegno tesi a garantire il successo scolastico: incontri con le famiglie, interventi sugli studenti.
- Collabora con i docenti alla progettazione e organizzazione delle azioni di recupero.
- Collabora con il gruppo di Autovalutazione e Miglioramento per il progetto di miglioramento (diminuzione della percentuale degli alunni con difficoltà di apprendimento)
- Supporta i docenti nella compilazione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato)
- Collabora con i docenti nell'esamina, adattamento, elaborazione di strategie e materiali per il recupero dell'apprendimento degli alunni dai 3 anni ai 14 anni.
- Individua strategie di integrazione degli alunni stranieri e verifica gli interventi effettuati nelle varie scuole.
- Promuove l'attivazione di laboratori inclusivi.

Funzione strumentale Continuità e Orientamento

- Cura, monitora e verifica gli esiti dei progetti di continuità inseriti nel POF.
- Coordina l'armonizzazione dei curricoli per la realizzazione di un curricolo verticale.
- Coordina la curricolazione delle azioni orientative 3-14 anni.

Gruppo per l' Autovalutazione d'Istituto

- Verifica i risultati delle azioni inclusive evidenziando punti di forza e criticità per avviare progetti/attività di miglioramento
- Le Funzioni Strumentali lavorano in stretto rapporto tra loro

Consigli di Classe

- Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative.
- Elaborano, attivano e verificano i PDP.
- Condividono i PDP con le famiglie.

GLI

- E' composto dal DS, dalle funzioni strumentali, dai docenti di sostegno, dai docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni BES. Può essere convocato anche per sottogruppi.
- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni BES.
- Cura i rapporti con le Asl, con le associazioni, con i servizi sociali.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni BES nell'istituto.
- Recepisce la proposta di organico di sostegno e la distribuzione delle ore nelle classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti nell'ottica di favorire l'inclusione.
- Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. e per i PDP.
- Elabora e delibera il PAI per l'a.s. successivo.
- Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola

Personale ATA

- Collabora con i docenti al buon andamento del PAI

La scuola ha messo già a regime le seguenti pratiche d'intervento:

- Strumenti per la rilevazione degli alunni con BES (modello di scheda per la rilevazione dei BES nelle classi);
- Rilevazione dei BES;
- Ricognizione delle risorse strumentali, spazi fisici;
- Modello PDP (piano didattico personalizzato);
- Redazione PDP e condivisione con le famiglie;
- Individuazione fabbisogno di personale, individuazione punti di forza e di criticità;
- Richiesta di software didattici specifici, in comodato d'uso, al CTS di Isernia: la richiesta è stata approvata ma ad oggi tale materiale non è ancora pervenuto;
- Acquisto di materiali e strumenti per la didattica inclusiva
(n.2 Tablet; Software: + Facile; Serie di CD_ROM "Lettoscrittura"; Hardware: tastiera facilitata, trackball.)
- **PON** "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016 "*Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche*". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità.
- Presentazione di progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici, ai sensi dell' art. 7, co. 3 del D.lgs 13 aprile 2017, n. 63 (D.Dip. 5.12.2017, n. 1352).
- Riprogettazione PAI per il successivo anno scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Negli ultimi anni sono stati realizzati vari corsi di formazione da parte della scuola.

I temi sono stati:

- I Bisogni Educativi Speciali;
- educare attraverso le nuove tecnologie;
- gestione delle relazioni conflittuali in classe.
- Prevenzione e diagnosi precoce dei D.S.A. (Infanzia e prime classi della Primaria)
- Corso di formazione "ICF – applicazione del modello bio-psico-sociale al contesto scolastico".

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I docenti seguono i principi della personalizzazione dell'insegnamento, da cui discende la valutazione personalizzata degli alunni:

- Conoscere i processi dell'apprendimento
- Individuare punti di forza e debolezza di ogni studente
- Prendersi cura degli aspetti emotivo-motivazionali e relazionali dell'apprendimento
- Promuovere modalità di insegnamento flessibili (apprendimento cooperativo, tecniche metacognitive, educazione tra pari)
- Promuovere una valutazione "per" l'apprendimento
- Utilizzare mediatori didattici diversificati (software, ausili informatici...)
- Favorire una didattica per competenze e non per contenuti

Verifiche degli apprendimenti

Le verifiche degli apprendimenti, a fini valutativi, seguono i seguenti criteri:

- Tenere presenti i livelli di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno;
 - Verificare soltanto ciò che è stato affrontato;
 - Formulare verifiche che rispecchino le reali abilità e competenze dell'alunno;
 - Tener presenti gli esiti degli interventi realizzati;
 - Mettere in rilievo "il valore aggiunto" dell'impegno profuso;
 - Tener presenti le finalità da raggiungere (legare la verifica ad aspetti della vita reale)
 - Per i DSA e stranieri formulare verifiche che privilegino competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale;
 - Valorizzare lo sforzo profuso nel processo, non dando rilievo al solo risultato;
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Fare uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali);
 - Inserire i criteri prescelti nei PEI o PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alunni diversamente abili:

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario tiene conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, professionalità del docente, esigenza del rispetto del genere.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe ma all'occorrenza il docente può svolgere attività al di fuori di essa.

Altre tipologie di BES:

Dell'alunno con BES si fa carico l'intera équipe pedagogica che predispone un PDP condiviso dalla famiglia.

La Scuola nell'organizzazione oraria delle attività di recupero e potenziamento ha tenuto conto delle esigenze della singole classi in cui erano presenti alunni con B.E.S. per predisporre interventi didattici specifici da svolgere in attività, prevalentemente, laboratoriali per gruppi omogenei di livello/classi aperte.

Progetti specifici previsti per l'a. s. 2018/19

- Progetto aree a rischio e a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastico
- Progetto Continuità
- Progetto "In acqua per stare insieme" (integrato con le realtà territoriali)
- Progetto attività Psicomotorie
- Progetto Scuola Special Olympics Italia" (inclusione degli studenti con disabilità intellettiva attraverso l'attività motoria e sportiva)
- Progetto relativo al PON FESR Ambienti digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici premialità obiettivi di servizio - fondo per lo sviluppo e la coesione ex delibera n. 79/2012

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di continuare ad effettuare consultazioni informativo-gestionali con A.S.RE.M., CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

E' stata fatta richiesta di proroga presso il comune di Sesto Campano del contratto di durata annuale (*scad. Aprile 2018*) con una cooperativa sociale, che si impegna a fornire un assistente educativo per n. 8 ore settimanali alla Scuola Primaria del comune.

Inoltre, nel caso in cui si potrà usufruire dello stesso servizio messo a disposizione dal Comune di Venafro (*AEC*) o da privati, si utilizzeranno tali figure a supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Il Comune di Venafro ha collaborato con l'Istituto Scolastico finanziando parte del Progetto "In acqua per stare insieme" svoltosi attingendo alle professionalità degli esperti dell'associazione sportiva "Swim Project" di Venafro.

Accredito TEAM SCOLASTICO PROMOZIONALE al Programma Provinciale *Special Olympics Italia*

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei P.E.I. e dei P.D.P. e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si tengono in considerazione

- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle competenze da conseguire)
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- Metacognizione
- Didattica orientativa
- Interdisciplinarietà
- Interculturalità

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Attivazione delle competenze presenti nella scuola nei vari ambiti.
- Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM, PC e Tablet (Attualmente non tutte le aule sono fornite di Lim ma tutti possono usufruire dell'aula multimediale; è possibile usufruire di carrelli digitali e degli altri materiali e/o ausili in dotazione alla Scuola)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili, per la metodologia specifica degli interventi di inclusione, per le competenze professionali che richiedono, necessitano di numerose risorse.

L'Istituto necessita:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e

personalizzazione degli apprendimenti

- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi con ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

(Vedere i protocolli già strutturati di accoglienza e raccordo tra i vari ordini di scuola contenuti nel P. T.O.F.)

- Attenzione all'orientamento attraverso una didattica orientativa che sia laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza.
- Attenzione ad un complessivo progetto di vita.

Inoltre le strutture dei PEI e PDP sono elaborate in formato elettronico in modo da essere allegati ai registri digitali. Sarebbe auspicabile che tali modelli venissero condivisi dalle scuole successive in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/05/2018